Prima parte	Disci pline	Traguar di*	Obiettivi di appren di mento*	Mappa delle Attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	U. A. n. 1 L'Europa dell'alto Medioevo		
		D	2-3-10	r	_		
		Н	7-8	ı	ı		
		I	5	▮ L'Europa dell'alto	1		
	STO			<i>Medioevo</i>	!		
	Cl.1 D			I	1		
	ע			I			
Obiettivi				Le trasformazioni dell'Impero Le migrazioni germaniche	L'Europa carolingia		
di apprendi				romano nell'Europa orientale e			
mento previsti				occidentale e occidentale all'inizio del medioevo			
				L'Islam	L'età dei signori e dei castelli		
				La riforma della Chiesa			
	Disci pline	Traguar di*	Obiettivi di apprendi mento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/	o al gruppo		
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con	l'insegnante di sostegno,		
Persona				dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA	A, seguendo gli obiettivi		
lizzazioni		A		della classe debitamente individualizzati, come			
(eventuali)		400		all'uopo, attività e prove semplificate, con l'aus misure dispensative e compensative necessarie.	silio eventuale, di tutte le		
				misure dispensative e compensative necessarie.			
	COMPITO UNITARIO**			Lo scriptorium. La città medievale			
	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:						
	Lezione frontale Lezione dialogata						
	Lezione dialogataDiscussione libera e guidata						
Metodolo	Lavoro di gruppo						
gia	Insegnamento reciproco						
	Dettatura di appunti Costruzione di schemi di sintesi						
	Costruzione di schemi di sintesi						
	Percorsi autonomi di approfondimento						

Verifiche	 L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) Verifiche orali Prove strutturate risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utiliz zare	 Libri di testo in adozione Strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo film,cd rom, audiolibri. Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	I quadrimestre
Obiettivi di apprendi mento contestua lizzati	Uso delle fonti Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2-D) Organizzazione delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3-D) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5-I) Strumenti concettuali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7-H) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (8-H) Produzione scritta e orale Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10-D) Traguardi D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. I. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

	N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).
Competen ze-chiave europee di riferimen to	X 1 Comunicazione nella madrelingua 2 Comunicazione nelle lingue straniere 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparar X 6 Competenze sociali e civiche 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8 Consapevolezza ed espressione culturale N.B.: barrare le voci che interessano.
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati . / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

Strategia metodologica

Gli alunni sono stati guidati all'approccio con il manuale di storia, alla comprensione del testo, alla selezione delle informazioni fondamentali e loro classificazione con vari strumenti, alla collocazione di eventi e fenomeni sulla linea del tempo per cogliere relazioni di tempo e durata. Hanno lavorato coppie e in piccoli gruppi, per strutturare schemi e individuare e distinguere eventi, luoghi, personaggi, ruoli e funzioni, fenomeni e loro durata, relazioni di causa e conseguenza, collocare nel tempo e nello spazio, collegare le informazioni, imparare a comprendere e utilizzare il lessico specifico, rielaborare per esporre i contenuti. Nel lavoro comune sono stati valorizzati gli stili di apprendimento e le capacità personali. L'introduzione agli argomenti è sempre avvenuta con riferimento al vissuto dei ragazzi per stimolarne la curiosità e impostare analisi.

Situazione problematica di partenza

Diario di bordo

- interventi
specifici
attuati
- strategie
metodologiche
adottate
- difficoltà
incontrate
- eventi
sopravvenuti
- verifiche
operate

- ecc.

Come si scrive la storia? Con un brain storming a partire da questa domanda i ragazzi hanno espresso le loro idee e conoscenze su quali sono le fonti storiche, come si utilizzano, di che documenti disponiamo e come possono essere vagliati criticamente. Questo per porre le basi dell'analisi di fonti di tipo diverso, principalmente iconografiche, da cui dedurre gli aspetti e le caratteristiche del periodo storico, dei personaggi e degli eventi che si studieranno durante l'anno.

Attività

La prima attività di deduzione di informazioni è stata la visione di un documentario sull'evoluzione dell'uomo, il paleolitico e il neolitico e altri aspetti della preistoria: attraverso domande e richiesta di osservazione, i ragazzi hanno ricavato gli aspetti essenziali e ricomposto un testo da studiare e si sono formate le basi per comprendere il concetto di periodizzazione della storia.

Lo studio delle civiltà antiche è stato condotto a coppie composte in base agli stili di apprendimento e alla personalità degli alunni: in seguito tutti hanno saputo esporre in modo adeguato gli argomenti e, in gruppi, hanno realizzato dei cartelloni su ciascuna civiltà.

Le prove di ingresso hanno rivelato che pochi ragazzi conoscevano i numeri romani: si è proceduto quindi ad attività ed esercizi per farli imparare e prendere dimestichezza con essi e alla realizzazione della linea del tempo per poter visualizzare i secoli e la periodizzazione storica. Allo stesso tempo si è proceduto con lo studio dell'impero romano per riprenderne le caratteristiche da sapere per costruire le nuove conoscenze.

Anche in relazione allo studio delle invasioni germaniche e della formazione dei regni romano germanici si è proceduto con deduzione di informazioni dai video per chiarire alcuni aspetti e visualizzare le fasi e i nuovi regni sulla cartina.

Nel periodo natalizio si è realizzata la simulazione di uno scriptorium per ricopiare testi sulle origini della festa e delle relative tradizioni e aggiungere "miniature" per comporre così un libro in tema. In seguito si è ripreso un laboratorio simile sull'uso della scrittura carolina.

Essendo emersa la difficoltà degli alunni nell'utilizzo del manuale, che è arrivato molto tardi quasi a tutti, ho dovuto soffermarmi maggiormente sulla presentazione dei vari aspetti che il libro presenta, che sono diventati parte integrante delle spiegazioni e del lavoro. Si è cercato quindi di renderli via via più autonomi nello studio dal libro dando sempre le

indicazioni necessarie. Le immagini e le risorse online del libro di testo hanno facilitato molto la comprensione e la riflessione sulle istituzioni caratteristiche dell'alto medioevo. Per facilitare la comprensione dei rapporti di potere, la condizione dei contadini e la vita quotidiana nel feudalesimo si è proposto un'attività sul tipo del gioco dell'oca, che ha coinvolto tutti i ragazzi ed è servito anche in seguito per riprendere alcuni concetti, soprattutto rispetto al fenomeno dell'incastellamento.

Alla luce delle restrizioni per il contenimento del COVID, nel mese di marzo sono state avviate attività a distanza, pertanto la presente UA è stata rimodulata come PIA, piano di integrazione degli apprendimenti, negli obiettivi, mezzi, strumenti e metodologie.

Le lezioni sono state tenute attraverso la piattaforma zoom, mentre sul registro elettronico e sulla piattaforma edmodo ho assegnato il lavoro per casa, solitamente allegando indicazioni, schede-guida, video, esercizi e quanto poteva essere utile per facilitare il lavoro e l'apprendimento, ma anche l'acquisizione di un metodo.

Nel caso di questa classe, la didattica a distanza ha fatto aumentare la dispersione e ridurre l'impegno ed ha reso anche più difficile guidare da vicino i ragazzi per impostare un metodo di studio, rallentando di molto il ritmo di lavoro. Ho fatto ricorso a un gioco di simulazione on line da cui ricavare un racconto sui grandi dissodamenti e la ripresa dell'anno mille, poi sistematizzata in un power point. Ho dato indicazioni di usare la guida e gli esercizi del libro e fornito video, domande e schede per guidarli al lavoro.

Verifica

Le verifiche sono state scritte, strutturate, e orali o costituite da lavori di diverso genere. Si è valutato anche l'impegno dimostrato.

A conclusione dell'unità di apprendimento non tutti gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.

Note

Prof.ssa Vilia Speranza- Classe I D- Plesso "G. Verga"